

CASINO' IL 2012 SI E' APERTO MALISSIMO: PERSI 500 MILA EURO D'INCASSI NEI PRIMI 10 GIORNI

Una crisi sempre più allarmante

SANREMO

L'anno nuovo è iniziato, per il casinò, com'era finito il vecchio: nel segno della crisi più profonda. Anzi, se possibile la realtà del primo scorcio di 2012 è peggiore di quanto si potesse ipotizzare. Basti pensare che nei primi dieci giorni gli incassi sono calati di quasi il 30% rispetto allo stesso periodo del 2011. Se un anno fa, di questi tempi, in cassa erano finiti 2 milioni 629 mila euro, adesso ce ne sono appena 2 milioni 47 mila euro. Il «gap» è evidente: 581 mila euro in meno (e spiccioli). Di riflesso è ca-



L'anno nuovo è iniziato male per le roulette e gli altri giochi del casinò

lata anche la quota mance, da 309 mila euro a 259 mila. E le presenze nelle sale sono diminuite drasticamente: oltre 3300 in meno per le slot; più di 2 mila in meno per gli altri giochi.

Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, c'è poco da stare allegri per il futuro della più importante azienda cittadina (e della Riviera). D'altronde, lo stesso presidente Giuseppe Di Meco aveva messo le mani in avanti nel commentare i dati a fine 2011, i peggiori (in termini d'introiti) dell'ultimo decennio, con una perdita secca di oltre 9 milioni nel raffronto con il 2010. Di Meco ha poi auspicato la rica-

pitalizzazione di Casinò Spa, per accedere al sistema creditizio in modo da finanziare il rilancio attraverso il nuovo piano d'impresa in fase d'ultimazione. Insomma, la palla torna al Comune (proprietario dell'azienda e azionista di riferimento), che finora ha preferito fare melina nonostante il progressivo peggioramento dei conti. Che finisce per colpire pesantemente il bilancio di Palazzo Bellevue.

Nell'attesa, Di Meco e il Cda non possono fare altro che cercare di tagliare ulteriormente la spesa corrente. Senza però incidere sulla produttività. Tra gli obiettivi individuati, le oltre 2 mila «carte d'onore» con cui i migliori clienti (almeno in teoria) usufruiscono di gratuità e sconti, a cominciare da albergo e ristorante. Per l'ospitalità, ora l'azienda investe più di 4 milioni annui. [G.M.]